

LA NORMA



POSIZIONE

Sono ammesse le seguenti tipologie di vetrine:

- "a filo", con posizionamento del serramento arretrato in maniera proporzionale allo spessore della muratura

- "interne", con arretramento di tutta la vetrina rispetto al filo della facciata e creazione di ambiente-filtro tra esterno e interno.

Le porte di accesso dalle strade e dagli spazi pubblici o di uso pubblico ai negozi con vetrine "a filo" devono essere dotate di serramenti che si aprono verso l'interno, in modo da non invadere gli spazi medesimi.



CORNICE

E' ammessa la realizzazione attorno alle aperture delle vetrine di fasce intonacate in rilievo o di cornici in pietra locale preferibilmente a spacco naturale, in luserna fiammata e bocciardata in costa, coordinate con lo zoccolo, le soglie e i davanzali dell'edificio.

Non é consentito l'utilizzo del marmo, ad eccezione di Verzino di Frabosa, Moncervetto o altri marmi locali bocciardati.



VETRINA IN LEGNO



VETRINA A TUTTO VETRO
CON VETROFANIA

MATERIALE

I serramenti delle vetrine e delle porte di accesso ai negozi saranno in legno, in colore naturale o tinteggiati in colori di tonalità proprie delle antiche consuetudini locali, oppure in ferro verniciato con tinte scure. E' consentito l'uso dell'alluminio anodizzato a condizione che vengano realizzati telai con profili di dimensioni contenute e di colore scuro.

Le vetrine potranno sempre essere realizzate a tutto vetro.



PROTEZIONE

La protezione sarà assicurata con pannelli asportabili o ad anta, in caso di vetrine in legno, o con l'uso di vetrine a tutto vetro realizzate con vetri antisfondamento; sono escluse tapparelle di qualsiasi tipo, tende alla veneziana, saracinesche e serrande metalliche ad eccezione di quelle con disegno e colori consoni e quelli della vetrina, con preferenza per la tipologia in tondo pieno a maglia ondulata.

**NORME PER GLI INTERVENTI SULLE
ESTERIORITA' COMMERCIALI**
vetrine e protezioni